

Quando la miopia è forte

di Lucio Buratto*

Diversamente da quella normale il problema della miopia forte non può essere risolto con il laser. Ecco quali soluzioni adottare.

Una persona affetta da miopia, astigmatismo o ipermetropia che non tollera o non vuol portare l'occhiale o la lente a contatto può trovare, quasi certamente, nella correzione con laser ad eccimeri la soluzione al suo problema; ma il miope forte che necessita di una buona visione per ragioni di lavoro, di rapporti sociali, di vita affettiva, di sport o di vita quotidiana in generale, cosa può fare? Può prendere in considerazione l'impianto di un cristallino artificiale per la correzione del proprio difetto!

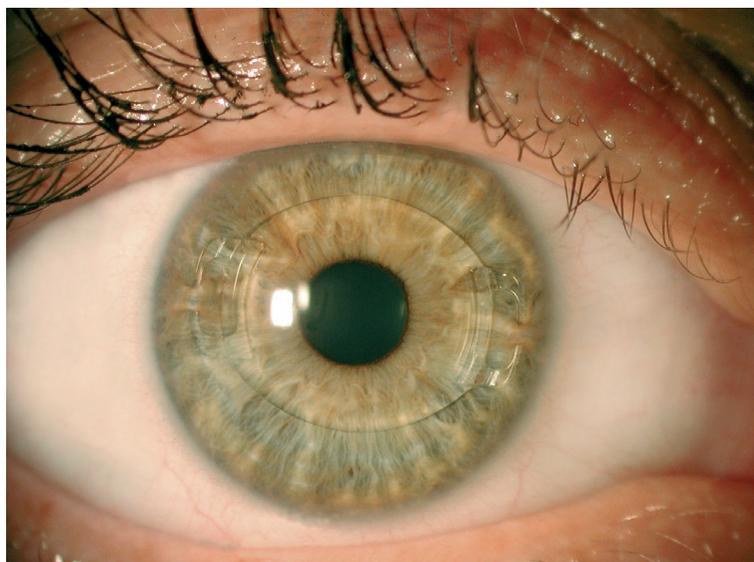
L'intervento può essere eseguito sia quando il difetto interessa un solo occhio (mentre l'altro è normale) sia quando esiste una significativa differenza fra il difetto di un occhio e quello dell'altro; ma soprattutto è valido per tutti coloro che hanno una miopia superiore a 6-7 diottrie (per cui non trattabile con il laser ad eccimeri) o coloro che pur avendo una miopia non elevata hanno una cornea sottile o irregolare (e quindi non adatta ad essere trattata con il laser ad eccimeri).

È preferibile impiantare un cristallino quando la miopia è stabile o soggetta a progressione lieve e ci sia intolleranza alle lenti a contatto ed all'occhiale; inoltre, il paziente deve avere un'età superiore ai 20 anni e deve avere caratteristiche idonee.

L'idoneità all'intervento deve essere accertata dal medico oculista esperto in chirurgia refrattiva dopo un'accurata visita oculistica, che comprenda tutti gli esami necessari a fare una completa valutazione dell'occhio. Gli esami clinici sull'occhio devono riscontrare spazi adeguati e condizioni idonee.

Come in ogni chirurgia, occorre che l'operazione sia eseguita da un chirurgo esperto e buon conoscitore della materia.

Dato che il cristallino artificiale va posizionato all'interno dell'occhio, l'intervento è più invasivo rispetto a quello con il laser (che si esegue sulla cornea, cioè all'esterno dell'oc-



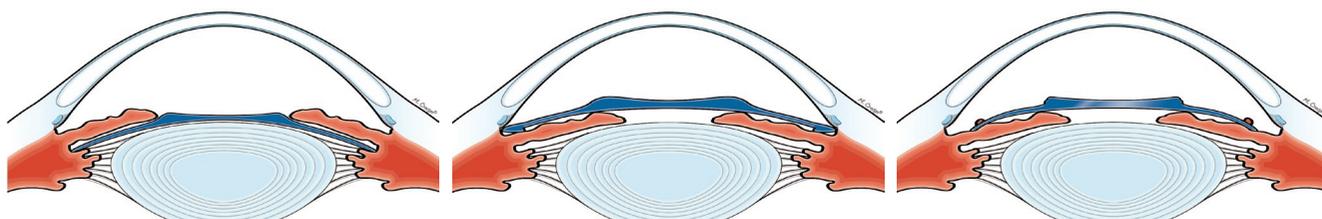
chio); offre tuttavia il vantaggio di poter correggere con precisione miopie anche di 15-20 diottrie, fornendo una qualità visiva molto buona (migliore, a parità di difetto corretto, di quella ottenibile con laser ad eccimeri). Altra caratteristica importante di questo tipo di intervento, infine, è la reversibilità: qualora il paziente non sia soddisfatto della correzione ottenuta, o in caso insorga un problema (un'iniziale opacità del cristallino, un rialzo della pressione intraoculare, o altro), la lentina può essere tolta".

Qualora poi la miopia aumenti successivamente all'impianto di cristallino artificiale, si può utilizzare la tecnica con il laser ad eccimeri per correggere l'eventuale nuovo difetto refrattivo, perché questo, in generale, è di lieve entità.

L'uso della IOL faticca può permettere anche la correzione dei forti difetti astigmatici; in tal caso, si usa una IOL "torica", che naturalmente deve essere posizionata in modo corretto, in relazione all'asse dell'astigmatismo.

Inoltre, esistono in commercio anche IOL faticche per correggere l'ipermetropia elevata; ma sono di uso limitato; un po' perché tale difetto è molto più raro della miopia, un po' perché l'occhio ipermetrope elevato è, spesso, di dimensioni ridotte, non tali da permettere sempre l'inserzione di una IOL faticca.

Rispetto alle tecniche refrattive con laser ad eccimeri il cristallino



L'intervento con il cristallino

L'intervento è eseguibile in anestesia locale, in regime ambulatoriale, dura circa 15'-20' e non comporta dolore; viene fatto in anestesia locale e non richiede bendaggio dell'occhio operato. Viene eseguito prima in un occhio e successivamente nell'altro. Il recupero visivo è rapido e già nelle prime ore postoperatorie si ottiene una buona visione con pochi disturbi.

artificiale per miopia ha una maggiore predittibilità, inoltre la correzione è più efficace e più stabile nel tempo. La maggior predittibilità e stabilità è dovuta al fatto che la correzione ottica è ottenuta con un materiale plastico immutabile nel tempo e dal potere ottico molto preciso; con il laser ad eccimeri, invece, la correzione si ottiene modificando i tessuti umani e non tutti rispondono al trattamento laser nella stessa maniera ... per cui talvolta si hanno delle imprecisioni nella correzione del difetto.

Per pazienti di età superiore ai 55 anni, può essere invece preferibile una modalità chirurgica più radicale perché, con il passare degli anni, il cristallino umano tende progressivamente a degradarsi ed in modo naturale va incontro a cataratta (cioè ad una progressiva opacizzazione), conviene perciò asportarlo, sostituendolo con una lente artificiale (cristallino pseudofachico).

Le nuove generazioni di lenti intraoculari hanno ormai bassissime complicazioni ed un'ottima tolleranza. Costituiscono pertanto un'alternativa più che valida per tutte quelle persone la cui

Correzione laser della miopia

La chirurgia refrattiva, che corregge i difetti della vista come miopia, astigmatismo e ipermetropia, ha avuto negli ultimi anni un incremento notevole e una grande popolarità, ottenuta soprattutto grazie alla qualità dei risultati conseguiti in seguito a progressi e perfezionamenti chirurgici e tecnologici. Infatti grazie al laser ad eccimeri di ultima generazione (cioè dotato dei più recenti ritrovati della tecnologia) si correggono con ottima precisione i difetti di vista, soprattutto miopia, ma anche astigmatismo e ipermetropia lievi e moderate. Nonostante l'ampio campo di applicazione di questa chirurgia, con il passare del tempo, se ne sono rilevati alcuni limiti; questi sono dovuti prevalentemente alla struttura della cornea (la parte anteriore dell'occhio): il suo spessore, la curvatura e la forma sono tali da consentire la correzione efficace e sicura solo per i difetti visivi di lievi e media entità; l'alternativa chirurgica per i difetti visivi elevati e per tutti quei casi in cui la chirurgia refrattiva con laser ad eccimeri è controindicata è rappresentata, come detto sopra, dall'utilizzo delle lentine intraoculari o cristallini artificiali fuchici (cioè che si inseriscono senza togliere il cristallino fuchico).

qualità della vita è compromessa da occhiali pesanti e poco funzionali o dall'uso di lenti a contatto poco o mal tollerate. In conclusione, si può quindi affermare che la duttilità e la sicurezza offerte dai cristallini artificiali sono una valida alternativa per tutte quelle persone la cui qualità della vita è compromessa da occhiali pesanti e poco funzionali o dall'uso di lenti a contatto poco o mal tollerate, permettendo, quindi, anche ai miopi elevati, di ritrovare una visione ottimale come qualità, quantità e stabilità.

*Specialista Oculista in Milano

